

SERVIZI INTEGRATI MEDIA VALLE DEL TENNA S.R.L.

Sede legale: VIA CIRCONVALLAZIONE CLEMENTINA 50 SERVIGLIANO (FM)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI FERMO

C.F. e numero iscrizione: 00948030440

Iscritta al R.E.A. n. FM 153611

Capitale Sociale sottoscritto € 92.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 00948030440

Relazione sulla gestione *Bilancio Abbreviato al 31/12/2022*

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2022; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

In riferimento ai nuovi adempimenti richiesti dall'art. 6 del Dlgs 175/2016, viste la struttura e la dimensione della società nonché l'attività svolta dalla stessa (concernente esclusivamente la concessione del servizio di gas metano), si ritiene non applicabile al caso di specie e quindi si ritiene che non occorra predisporre ulteriori strumenti di governo societario.

Inoltre, tale relazione viene redatta in ottemperanza all'Art. 19 dello statuto sociale nel quale è stabilito che: " *L'Organo Amministrativo ha l'obbligo di relazione – a richiesta dell'Assemblea o, comunque, almeno una volta in ogni anno solare – all'Assemblea dei Soci, mediante relazione scritta illustrata in conferenza personale nel corso dell'Assemblea dei Soci appositamente convocata. La relazione dovrà contenere una sintetica esposizione delle attività e dei servizi svolti, delle attività che l'Organo Amministrativo ritiene opportuno promuovere nonché dello stato revisionale degli obiettivi di medio-lungo periodo.* "

Informativa sulla società

L'articolo 14, comma 32, del D.L. 31 Maggio 2010 n. 78 convertito dalla Legge 30.07.2010 n.122, ha previsto delle limitazioni per la costituzione ed il mantenimento di quote di società da parte dei Comuni. La nuova normativa prevede quanto segue:

"32. Fermo quanto previsto dall'[art. 3, commi 27, 28 e 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244](#), i comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti non possono costituire società'. Entro il 31 dicembre 2012 i comuni mettono in liquidazione le società già costituite alla data di entrata in vigore del presente decreto, ovvero ne cedono le partecipazioni. Le disposizioni di cui al secondo periodo non si applicano ai comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti nel caso in cui le società già costituite:

- a) abbiano, al 31 dicembre 2012, il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi;*
- b) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio;*
- c) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, perdite di bilancio in conseguenza delle quali il comune sia stato gravato dell'obbligo di procedere al ripiano delle perdite medesime.*

La disposizione di cui al presente comma non si applica alle società, con partecipazione paritaria ovvero con partecipazione proporzionale al numero degli abitanti, costituite da più comuni la cui popolazione complessiva superi i 30.000 abitanti; i comuni con popolazione compresa tra 30.000 e 50.000 abitanti possono detenere la partecipazione di una sola società; entro il 31 dicembre 2011 i predetti comuni mettono in liquidazione le altre società già costituite."

Alla luce della nuova normativa i Comuni possono mantenere le attuali quote possedute nella nostra società.

Inoltre il D.Lgs 175/2016) (Riforma Madia) è intervenuto sulla disciplina delle partecipazioni pubbliche detenibili, come è noto, limitando le stesse a partecipazioni in società di capitali (art. 3) che esercitino una (o più) delle attività analiticamente indicate dall'art. 4: servizi di interesse generale, anche economici; progettazione, realizzazione e gestione di opere pubbliche, servizi di committenza, valorizzazione del patrimonio immobiliare, gestione di quartieri fieristici, spin off universitarie.

Tale normativa non trova applicazione nei casi in cui l'investimento nel capitale di rischio di una società «avvenga in conformità a espresse previsioni legislative» (nel cui novero rientrano senz'altro le norme che impongono, ai fini della promozione della concorrenza in mercati ex monopolistici, la separazione tra le attività esercitate in virtù di diritti esclusivi (che integrano un servizio economico di interesse generale, ad esempio distribuzione del gas, dell'energia elettrica etc. etc.).

Quindi anche questo decreto conferma che le quote detenute dagli enti pubblici nella nostra società possono essere mantenute dagli stessi.

Nel mese di Dicembre 2019 lo statuto della società è stato adeguato al D.Lgs 19 agosto 2016 n.175 (Riforma Madia), recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, e successivo Decreto Correttivo n. 100/2017.

Investimenti

La società ha sostenuto nel corso dell'anno spese per investimenti pari ad € 370.015 per le linee di distribuzione del Gas Metano al fine di sviluppare ed integrare il programma di investimento in corso volto al realizzo delle strategie aziendali.

Con assemblea dei soci del 12.03.2021, era stato deliberato di procedere alla realizzazione di un estendimento gas metano nei Comuni di Montegiorgio e Servigiano. La spesa preventivata era di circa euro 275.000; spesa che però a causa dell'aumento delle materie prime ha subito un incremento.

Lo scrivente ha informato i soci, nelle successive adunanze, di detto aumento del costo dell'intervento; il Sindaco del Comune di Montegiorgio ha, a tal fine, informato la società di voler contribuire a mitigare, con risorse finanziarie, l'esacerbare di detti costi.

Nell'anno 2022 sono stati eseguiti lavori nel comune di Servigiano per una lunghezza di circa 561 ml con una spesa di euro 141.291; i lavori da eseguire nel Comune di Montegiorgio non sono ancora iniziati poiché la società è in attesa delle necessarie autorizzazione da parte degli Enti Pubblici: nello caso specifico della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

La distribuzione del gas metano è un servizio cardine nel nostro territorio e rappresenta un'attività molto rilevante sia in termini economici sia in termini di qualità di servizio per i cittadini.

Durante l'esercizio 2022, i mc di gas metano trasportato sono stati di oltre 11,9 milioni, in diminuzione rispetto a quelli del 2021 (14,2 milioni); la media dei mc di gas trasportati dal 2007 al 2013 è stata di 14,5 milioni; tale riduzione dell'anno 2022 rispetto alla media degli anni precedenti è da imputare alle temperature che nel tempo sono state molto alte rispetto al stagione di riferimento e per il contenimento del consumo energetico da parte delle famiglie e imprese a causa del consistente aumento dei prezzi verificatosi nell'anno 2022. Comunque nel complesso l'importo dei mc trasportati deve considerarsi positivo.

Nell'anno 2022 si è registrata un aumento delle utenze visto che sono pervenute n.59 domande di prenotazione per allacciamenti civili e sono stati installati n.53 contatori di vario calibro per nuove utenze. Al 31.12.2022 le utenze totali attive erano 10.355.

Gara d'Ambito Provinciale del servizio Distribuzione Gas Metano

L'attesa evoluzione prevista per l'anno 2022 per il servizio di distribuzione del gas metano rappresentata dalla gara d'ambito per l'affidamento dello stesso per tutto l'ambito (nel nostro caso delineato dal territorio dei comuni facenti parte della Provincia di Fermo) ancora non si è verificata.

La gara è prevista dal Decreto 164/2000 (Decreto Letta) che regola in generale l'attività di distribuzione del gas metano.

Nel corso del 2022 è stata approvata la Legge sulla Concorrenza che ha modificato la metodologia di calcolo delle Reti in sede di Gara D'Ambito (qualora un ente decida, appunto, di cedere dette condotte).

La valutazione passa da RAB (valore tariffario) a VIR (valore industriale). Questa modifica permetterebbe la società di potere eventualmente cedere le condotte del gas ad un valore maggiore.

La stessa legge ha disposto all'articolo 6, comma 4, che "entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro della transizione ecologica e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, sentita l'ARERA, sono aggiornati i criteri di gara previsti dal regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per i rapporti con le regioni e la coesione territoriale 12 novembre 2011, n. 226, prevedendo in particolare l'aggiornamento dei criteri di valutazione degli interventi di innovazione tecnologica previsti dall'articolo 15, comma 3, lettera d), del citato regolamento di cui al decreto interministeriale n. 226 del 2011, al fine di valorizzare nuove tipologie di intervento più rispondenti al rinnovato quadro tecnologico."

Il legislatore, quindi, preso atto delle difficoltà applicative del Regolamento 226/2011 e della presenza nello stesso di criteri di innovazione tecnologica non più coerenti con il quadro innovativo attuale, ha previsto un aggiornamento del Regolamento, anche in funzione delle nuove esigenze orientate ad una transizione energetica sempre più effettiva.

L'aggiornamento non è ancora pubblicato e si presume che concluderà l'ITER dopo l'estate.

Per le società "pubbliche" proprietarie dei metanodotti come la scrivente, rimane irrisolta la problematica post gara relativa al mancato riconoscimento a favore del proprietario della quota tariffaria QA (introito garantito dalla tariffa per la copertura degli ammortamenti delle reti) e l'attribuzione invece a carico dello stesso dell'effettuazione del processo di ammortamento.

La gara, lo si ricorda, rappresenta uno spartiacque molto importante tra le precedenti gestioni come la nostra ed il nuovo modello di gestione voluto dalla nuova normativa dove la stessa sarà svolta da un unico gestore per tutto il territorio provinciale.

Il lasso di tempo trascorso dall'approvazione della Legge "originaria" ha comunque messo in difficoltà gli operatori economici operanti in detto settore soprattutto per quello che concerne la pianificazione delle scelte economiche e finanziarie.

Approvazione del bilancio d'esercizio

Ai sensi dell'art.27 dello statuto sociale e dell'art.2478 bis e 2364 del c.c., la direzione aziendale ha deciso di approvare il bilancio d'esercizio nel maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per particolari esigenze in particolare:

- Disamina di alcune voci di bilancio con ausilio di tecnici all'uopo incaricati.

Fatti di particolare rilievo

Prima di analizzare le caratteristiche salienti del bilancio per l'anno 2022 è necessario fare alcune precisazioni relative al contesto economico-sociale nel quale ha operato la società nel corso del 2022, anno segnato in senso negativo dall'impennata dei prezzi energetici e dall'invasione della Russia nel territorio Ucraino.

Prezzi dei Prodotti Energetici

Nel corso del 2022 si sono registrati forti aumenti dei prezzi dei prodotti energetici, in particolare dell'energia elettrica ma soprattutto gas metano, che hanno messo a dura prova il settore della vendita all'ingrosso ed al dettaglio delle società del settore dell'energia con effetti diretti ed indiretti su tutti gli altri settori produttivi specialmente di quelle aziende dove il consumo di energia ha un peso rilevante nella produzione dei beni (aziende energivore).

Detti aumenti hanno colpito non solo i consumatori e dette società ma anche indirettamente le società del settore "gas" che vendono e che distribuiscono tale fonte energetica.

Il Governo Italiano ha cercato di contenere questo aumento dei prezzi intervenendo normativamente stanziando delle risorse a copertura della temporanea riduzione dell'iva dal 10% al 5% e azzerando alcune componenti degli oneri di

sistema; inoltre è intervenuta l'ARERA con la delibera n.636/2021 che impone alle società di vendita di rateizzare fino a 10 mesi l'importo delle fatture insolute per usi domestici.

Lo sforzo è apprezzabile ma non sappiamo se ciò sarà sufficiente per arginare i rincari che subiranno le famiglie e le imprese anche alla luce dell'imprevedibile scenario geopolitico.

L'escalation militare Russa con l'invasione dell'Ucraina

A fare da contorno a questo scenario veramente incerto per il settore gas & power, si segnala l'invasione dell'esercito Russo del territorio dello stato indipendente dell'Ucraina avvenuto a fine di Febbraio 2022 e tutt'ora in essere

Andamento economico generale

Il 2022, vista la situazione generale, deve considerarsi un anno positivo anche se l'utile di esercizio ed i ricavi sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente; passando in rassegna i singoli dati, si segnala che il volume dei ricavi è passato da euro 763.992 dell'anno 2021 ad euro 624.597 dell'anno 2022; l'utile è stato pari ad euro 89.921 mentre nell'anno precedente è stato di euro 250.188.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	1.202.493	8,99 %	1.435.194	10,54 %	(232.701)	(16,21) %
Liquidità immediate	739.268	5,52 %	570.642	4,19 %	168.626	29,55 %
Disponibilità liquide	739.268	5,52 %	570.642	4,19 %	168.626	29,55 %
Liquidità differite	463.225	3,46 %	864.552	6,35 %	(401.327)	(46,42) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	459.450	3,43 %	861.002	6,32 %	(401.552)	(46,64) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	3.775	0,03 %	3.550	0,03 %	225	6,34 %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	12.178.140	91,01 %	12.177.870	89,46 %	270	
Immobilizzazioni immateriali						

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Immobilizzazioni materiali	12.126.646	90,63 %	12.142.647	89,20 %	(16.001)	(0,13) %
Immobilizzazioni finanziarie	5.000	0,04 %	11.200	0,08 %	(6.200)	(55,36) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	46.494	0,35 %	24.023	0,18 %	22.471	93,54 %
TOTALE IMPIEGHI	13.380.633	100,00 %	13.613.064	100,00 %	(232.431)	(1,71) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	2.263.796	16,92 %	2.336.149	17,16 %	(72.353)	(3,10) %
Passività correnti	1.167.888	8,73 %	917.007	6,74 %	250.881	27,36 %
Debiti a breve termine	1.159.966	8,67 %	916.775	6,73 %	243.191	26,53 %
Ratei e risconti passivi	7.922	0,06 %	232		7.690	3.314,66 %
Passività consolidate	1.095.908	8,19 %	1.419.142	10,42 %	(323.234)	(22,78) %
Debiti a m/l termine	648.213	4,84 %	971.447	7,14 %	(323.234)	(33,27) %
Fondi per rischi e oneri	447.695	3,35 %	447.695	3,29 %		
TFR						
CAPITALE PROPRIO	11.116.837	83,08 %	11.276.915	82,84 %	(160.078)	(1,42) %
Capitale sociale	92.000	0,69 %	92.000	0,68 %		
Riserve	10.934.916	81,72 %	10.934.727	80,33 %	189	
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	89.921	0,67 %	250.188	1,84 %	(160.267)	(64,06) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	13.380.633	100,00 %	13.613.064	100,00 %	(232.431)	(1,71) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni = A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa	91,64 %	92,78 %	(1,23) %
Indice di indebitamento = [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio	0,20	0,21	(4,76) %

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
Mezzi propri su capitale investito = A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi	83,08 %	82,84 %	0,29 %
Oneri finanziari su fatturato = C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria) L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda	6,17 %	6,11 %	0,98 %
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.1) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti] L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)	102,96 %	156,51 %	(34,22) %
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti] L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine	102,96 %	156,51 %	(34,22) %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	654.086	100,00 %	806.282	100,00 %	(152.196)	(18,88) %

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
- Consumi di materie prime	171	0,03 %	247	0,03 %	(76)	(30,77) %
- Spese generali	63.488	9,71 %	48.314	5,99 %	15.174	31,41 %
VALORE AGGIUNTO	590.427	90,27 %	757.721	93,98 %	(167.294)	(22,08) %
- Altri ricavi	29.489	4,51 %	42.290	5,25 %	(12.801)	(30,27) %
- Costo del personale						
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	560.938	85,76 %	715.431	88,73 %	(154.493)	(21,59) %
- Ammortamenti e svalutazioni	409.016	62,53 %	378.552	46,95 %	30.464	8,05 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	151.922	23,23 %	336.879	41,78 %	(184.957)	(54,90) %
+ Altri ricavi	29.489	4,51 %	42.290	5,25 %	(12.801)	(30,27) %
- Oneri diversi di gestione	11.864	1,81 %	2.730	0,34 %	9.134	334,58 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	169.547	25,92 %	376.439	46,69 %	(206.892)	(54,96) %
+ Proventi finanziari	131	0,02 %	76	0,01 %	55	72,37 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	169.678	25,94 %	376.515	46,70 %	(206.837)	(54,93) %
+ Oneri finanziari	(38.565)	(5,90) %	(46.682)	(5,79) %	8.117	17,39 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	131.113	20,05 %	329.833	40,91 %	(198.720)	(60,25) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	131.113	20,05 %	329.833	40,91 %	(198.720)	(60,25) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	41.192	6,30 %	79.645	9,88 %	(38.453)	(48,28) %
REDDITO NETTO	89.921	13,75 %	250.188	31,03 %	(160.267)	(64,06) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	0,81 %	2,22 %	(63,51) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota	1,14 %	2,47 %	(53,85) %

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo	27,15 %	49,27 %	(44,90) %
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria	1,27 %	2,77 %	(54,15) %
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)] E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.	169.678,00	376.515,00	(54,93) %
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.	169.678,00	376.515,00	(54,93) %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informativa sul personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale visto che la società non occupa nessun dipendente.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui all'art. 2428, comma 3, punto 2 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Azioni proprie

Ai sensi degli art. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario. Si precisa che la società è interamente partecipata da n. 17 enti pubblici.

Evoluzione prevedibile della gestione

Conflitto tra Russia e Ucraina

Il protrarsi del conflitto russo-ucraino, nonché le aumentati tensioni a livello geopolitico fra le super-potenze come USA e Cina, impongono riflessioni costanti in merito agli scenari macroeconomici che potrebbero produrre ulteriori effetti negativi sull'economia europea e mondiale, tra cui una rinnovata volatilità del mercato con significativi aumenti dei prezzi dell'energia, del gas naturale e delle materie prime con ripercussioni anche sui mercati finanziari.

Tali conseguenze, ad oggi imprevedibili, rendono non determinabili i possibili effetti nel medio e lungo periodo sugli obiettivi che si è prefissata di raggiungere la società, essendo ovviamente dipendenti dalla durata ed evoluzione del conflitto e delle tensioni in corso.

L'organo amministrativo da atto di monitorare con estrema attenzione la situazione, in considerazione del potenziale impatto negativo sul contesto economico generale, individuando, laddove possibile, azioni di mitigazione dei rischi.

Ripercussioni legate all'andamento dei prezzi dei prodotti energetici e al conflitto Russia Ucraina

La forte crescita dei prezzi delle materie prime gas ed energia elettrica, con record assoluti toccati negli nell'anno 2022, soprattutto nel mese di agosto e il peggioramento delle relazioni internazionali tra Russia e Occidente a causa della crisi in Ucraina, ha comportato un accrescimento del rischio economico generale.

E' ancora in corso il conflitto Russia/Ucraina e non ci sono all'orizzonte segnali di distensione; appare evidente come questo comporterà una tendenziale instabilità dei mercati.

Come già ricordato, la distribuzione del gas naturale è un'attività regolata dall'autorità che ne determina le tariffe; è un servizio ritenuto essenziale e quindi non è stato soggetto a limitazioni in questo periodo di emergenza; la società non ha registrato al momento interruzioni di attività, ma solo alcune limitazioni; si ritiene che non dovrebbe avere importanti ripercussioni negative a livello di ricavi anche se indirettamente potrebbe essere coinvolta da una restrizione della liquidità visto che i nostri clienti principali sono rappresentati dagli operatori che vendono il gas sul mercato finale e questi potrebbero avere problemi legati all'incasso dei crediti. La direzione aziendale sta continuamente vigilando per verificare ed evitare problematiche causate da questa emergenza in particolare vengono monitorati costantemente i flussi di liquidità per mantenere l'equilibrio finanziario.

In questo momento l'attività è stata svolta in modo regolare e non si segnalano problematiche particolari che possono compromettere la continuità aziendale.

Inoltre, si tiene in costante controllo l'evoluzione della gara d'ambito del servizio di distribuzione in quanto fondamentale per i futuri sviluppi dell'attività aziendale.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Nel corso del 2022, i tassi di interesse hanno avuto un trend crescente partendo da -0,540% di gennaio 2022 a + 2,18% di gennaio 2023; questo è legato all'aumento dei prezzi energetici che hanno portato all'aumento dell'inflazione che in alcuni mesi ha toccato anche la doppia cifra. Tutto questo ha indotto gli organismi di politica monetaria ad aumentare i tassi di interesse per contrastare appunto l'inflazione.

Alla data di redazione della presente relazione i tassi si sono ulteriormente alzati sempre a causa dell'aumento dell'inflazione trainata dalla crescita dei prezzi dei prodotti energetici; gli ultimi due mutui stipulati per finanziare gli investimenti in condotte con la Banca Monte dei Paschi di Siena della durata di 10 e 20 anni sono stati stipulati a tasso variabile; visto l'andamento dei tassi Euribor ed Irs alquanto incerto e vista la durata dei finanziamenti concessi, i responsabili tengono in costante controllo la loro evoluzione e stanno valutando attentamente la possibilità di stipulare appositi contratti di copertura dei tassi per non avere ripercussioni considerevoli sui risultati dei bilanci futuri.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si comunica che la società non ha sedi operative secondarie.

Comunicazione ai sensi dell'art. 6 comma 2 del Dlgs 175/2016: rischio di crisi aziendale

Si attesta che l'organo amministrativo, nel corso dell'esercizio, ha costantemente monitorato la situazione economico finanziaria della società mediante l'ausilio di budget e flussi di cassa al fine di valutare il rischio di crisi aziendale, come previsto dall'art.6 comma 2 del Dlgs 175/2016, rischio che ad oggi ci sembra estraneo alla nostra società.

Comunicazione ai sensi dell'art. 6 comma 4 e 5 del Dlgs 175/2016: Integrazione Strumenti di Governo Societario

Si comunica che la società, vista la dimensione, le caratteristiche organizzative nonché l'attività svolta, (attività regolata con vigilanza da parte dell'ARERA [Autorità di Regolazione per - Energia Gas e Sistema Idrico](#)) ha ritenuto opportuno non integrare gli strumenti di governo con quelli previsti dall'Art.6 comma 3 del Dlgs 175/2016. La società è comunque sottoposta a controllo e vigilanza da parte dell'Organo di Controllo.

Rivalutazione dei beni dell'impresa

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000, dalla rivalutazione stabilita dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009, da quella prevista dall'art.110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020) e dall'art.12 ter DL 23/2020.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invito:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Servigliano, 4/05/2023

L'Amministratore Unico
Dott. Marco Minnetti